

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4100 del 09/08/2018
Oggetto	OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER USO ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTA IRRIGUA COMUNE: MEDICINA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE GAIANA TITOLARE: SARTI ALESSANDRO, SARTI FRANCO CODICE PRATICA N. BO18T0019
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4275 del 08/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove AGOSTO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER USO
ATTRaversAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTA IRRIGUA

COMUNE: MEDICINA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE GAIANA

TITOLARE: SARTI ALESSANDRO, SARTI FRANCO

CODICE PRATICA N. BO18T0019

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti
che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze
in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e

89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 58/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/19/2017;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",

stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PGBO/2018/4406 del 22/02/2018 pratica n. BO18T0019 presentata dall'**società agricola Il Murello di Sarti Franco e Sarti Alessandro s.s.**, C.F. 03276850371 e P.IVA 00608801205 con sede legale a Medicina (Bo), via fiorentina 3780, nella persona di Sarti Franco, nato a Bologna il 14/12/1955, C.F. SRTFNC55T14A944Q in qualità legale rappresentante, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con tubazione in polietilene di diametro 315 mm per una lunghezza di circa 96 m in subalveo effettuato mediante perforazione orizzontale teleguidata (TOC) del Torrente GAIANA in comune di Medicina(BO) loc. Borgo San Paolo per prelevare acqua dallo scolo acquarolo basso, nell'area censita al Catasto Terreni (NCT) tra Foglio 71 mapp. 336 e Foglio 72 mapp. 340 ;

Considerato che, l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è **assimilabile ad attraversamenti e parallelismi, con cavi e tubi sotterranei** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

vista la comunicazione assunta al Prot.n. pgbo/2018/11127 del 14/05/2018 con cui viene chiesto che la concessione sia intestata a SARTI FRANCO, nato a Bologna il 14/12/1955 C.F.SRTFNC55T14A944Q e SARTI ALESSANDRO, nato a Medicina (BO) il 17/12/1957 C.F. SRTLSN57T17F083W legali rappresentanti della ditta Soc. Agr. Il Murello di Sarti Franco e Sarti Alessandro s.s.

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n.114 in data 02/05/2018** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 06/06/2018 del con il n. PGB0.2018.13182 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiama, in particolare, la seguente:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati con la prescrizione che il punto di ingresso della condotta dovrà essere posizionato ad una distanza non inferiore a 20 metri dal piede esterno dell'argine destro (lato Azienda Sarti).

ed allegata come parte integrante del presente atto
(Allegato 1);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'anno **2018**, pari ad **€ 249,22** in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio
- del deposito cauzionale di **€ 498,45;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte dei concessionari in data 02/08/2018 (assunta agli atti con PGB0.2018.018017 del 02/08/2018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare **SARTI FRANCO**, nato a Bologna il 14/12/1955 C.F.SRTFNC55T14A944Q e **SARTI ALESSANDRO**, nato a Medicina (BO) il 17/12/1957 C.F. SRTLSN57T17F083W la concessione di pertinenza demaniale per attraversamento con tubazione in polietilene ad uso irriguo in subalveo del Torrente GAIANA in comune di Medicina(BO) loc. Borgo San Paolo, nell'area censita al Catasto Terreni (NCT) tra Foglio 71 mapp. 336 e Foglio 72 mapp. 340, per una lunghezza di circa 96 m e diametro esterno 315 mm;

2) di stabilire che la concessione ha **decorrenza** dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2029** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute

nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna acquisita al PGB0.2018.13182 del 06/06/2018, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile a attraversamento con tubi sotterranei, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 498,45** per l'anno 2018, di cui è dovuto l'importo di **€ 249,22** in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 1018766509 a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412"

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di

tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che **il deposito cauzionale**, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissato in **€ 498,45**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di pertinenza demaniale ad uso attraversamento con tubazione idrica in subalveo, rilasciata a **SARTI FRANCO** e **SARTI ALESSANDRO**:

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente GAIANA**

Comune di: **Medicina** (BO) loc. Borgo San Paolo, tra Foglio 71 mapp. 336 e Foglio 72 mapp. 340

Concessione per: **occupazione demaniale** ad uso attraversamento con tubazione irrigua di diametro esterno 315 mm circa e per una lunghezza di 96 m circa messa in opera mediante perforazione orizzontale teleguidata (TOC).

Pratica n. **BO18T0019**

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione temporanea dei terreni in oggetto, come indicato negli elaborati progettuali allegati all'istanza suddetta, da utilizzarsi ad uso attraversamento con ponte ferroviario, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle

condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2029** (ai sensi

dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'Art. 18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8
Condizioni e prescrizioni tecniche

Il Concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale e gli interventi di manutenzione straordinaria, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna agli atti del procedimento, e trasmesse al titolare in allegato come parte integrante al presente atto (**Allegato 1**) di cui si richiama, in particolare, la seguente:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati con la prescrizione che il punto di ingresso della condotta dovrà essere posizionato ad una distanza non inferiore a 20 metri dal piede esterno dell'argine destro (lato Azienda Sarti).

EPILOGO

I sottoscritti **SARTI FRANCO**, nato a Bologna il 14/12/1955 C.F.SRTFNC55T14A944Q e **SARTI ALESSANDRO**, nato a Medicina (BO) il 17/12/1957 C.F. SRTLSN57T17F083W, presa visione del presente Disciplinare, dichiarano di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dai Concessionari per accettazione

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1879 del 31/05/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/1915 del 29/05/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: OGGETTO: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 -BOLOGNA -
PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DEMANIALE CON
ATTRaversamento SOTTERRANEO EFFETTUATO MEDIANTE
PERFORAZIONE ORIZZONTALE TELEGUIDATA (TOC) CON POSA DI
TUBAZIONE AD USO IRRIGUO.
COMUNE: MEDICINA (BO)
CORSO D'ACQUA: TORRENTE GAIANA
RICHIEDENTE: A.R.P.A.E. SAC DI BOLOGNA
DITTA: SOC. AGR. IL MURELLO DI SARTI FRANCO E SARTI ALESSANDRO
S.S.
PRAT. N. BO18T0019

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del
procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 93/2018 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, Prot. 7857 del 03/04/2018 registrata con protocollo del Servizio n. PC/2018/00014753 del 03/04/2018, con la quale è stato richiesto

il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.B018T0019, in favore di:

DITTA: Soc. Agr. IL MURELLO di Sarti Franco e Sarti Alessandro S.S. - SOC.AGR: C.F.03276850371 P.Iva 00608801205

COMUNE: Medicina Località: Fiorentina

CORSO D'ACQUA: Torrente Gaiana sponda: entrambe

DATI CATASTALI: Foglio 72, Antistante Mappale 340; Foglio 71 map 336 e area antistante

per il rilascio di concessione di occupazione demaniale con attraversamento sotterraneo effettuato mediante perforazione orizzontale teleguidata (TOC) con posa di tubazione ad uso irriguo;

Vista la documentazione allegata alla domanda a firma Dott. Geol. Sara Bedeschi e la documentazione integrativa pervenuta con PC/2018/14770 del 03/04/2018 riportante le relazioni: geologica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione del sito; geotecnica e di verifica arginature e sifonamenti a firma DOTT.Geol. Albert Van Zutphen

A seguito del sopralluogo ed alla verifica di congruenza di quanto indicato nella richiesta con quanto riscontrato in loco;

Valutata la compatibilità della richiesta le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua Torrente Gaiana;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione demaniale con attraversamento sotterraneo effettuato mediante perforazione orizzontale teleguidata (TOC) con posa di tubazione ad uso irriguo, pratica n. B018T0019 in favore di:

DITTA: Soc. Agr. IL MURELLO di Sarti Franco e Sarti Alessandro S.S. - SOC.AGR: C.F.03276850371 P.Iva 00608801205

COMUNE: Medicina Località: Fiorentina

CORSO D'ACQUA: Torrente Gaiana sponda: entrambe

DATI CATASTALI: Foglio 72, Antistante Mappale 340; Foglio 71 map 336 e area antistante

alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso e alle prescrizioni contenute nel presente atto; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con almeno 15 gg di anticipo al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco
2. I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione idraulica ed avere una durata non superiore a tre anni
3. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati con la prescrizione che il punto di ingresso della condotta dovrà essere posizionato ad una distanza non inferiore a 20 metri dal piede esterno dell'argine destro (lato Azienda Sarti).
4. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone
5. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
6. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
7. L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato.
8. E' vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
9. E' vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà.
10. Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
11. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'utilizzo improprio dell'area demaniale in concessione, saranno a carico esclusivo del Richiedente.
12. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.

13. E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
14. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente.
15. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
16. Qualsiasi variazione circa la titolarità della concessione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
17. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
18. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
19. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.
20. Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0014753 del 03/04/2018 12:17:21

COMUNE DI MEDICINA
PROVINCIA DI BOLOGNA

RICHIESTA DI CONCESSIONE AREE DEL DEMANIO IDRICO

per l'attraversamento del Torrente Gaiana con perforazione orizzontale teleguidata (TOC) con la posa di una tubazione ad uso irriguo in loc. Borgo San Paolo in Comune di Medicina - BO

Committente **SOC. AGR. IL MURELLO DI SARTI FRANCO E
SARTI ALESSANDRO S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA**

Oggetto **PROGETTO DI ATTRAVERSAMENTO**

rev. 0

del 20/02/2018

Tecnico

Dott.ssa Geol. Sara Bedeschi
Via Mameli, 13
48011 – Alfonsine (RA)
cell. 340 2756654
email: sarabedeschi.geologo@gmail.com
pec: sara.bedeschi@epap.sicurezzapostale.it

Committente

**SOC. AGR. IL MURELLO DI SARTI FRANCO E SARTI
ALESSANDRO S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA**
Via Fiorentina, 3780
40059 – Medicina (BO)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)

Protezione Civile (ASAP-PC)

SAI SARABEDESCHI E SARTI ALESSANDRO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA

allegato al PC/2018/0014/53 del 03/04/2018 12:17:21

EMANIO IDRICO PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE GAIANA CON PERFORAZIONE
ORIZZONTALE TELEGUIDATA (TOC) CON LA POSA DI UNA TUBAZIONE AD USO IRRIGUO
IN LOC. BORGO SAN PAOLO IN COMUNE DI MEDICINA - BO

SOMMARIO

1. PREMESSA	1
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	1
3. METODOLOGIA TOC	2
4. L'ATTRAVERSAMENTO	4

ALLEGATO 1 – UBICAZIONE SU MAPPALI IN SCALA 1: 2.000

ALLEGATO 2 – UBICAZIONE SU CTR IN SCALA 1: 5.000

ALLEGATO 3 – RICHIESTA CONSORZIO BONIFICA RENANA

ALLEGATO 4 – SEZIONE DEL PROGETTO

DOTT.SSA GEOL. SARA BEDESCHI

VIA GOFFREDO MAMELI, 13 - ALFONSINE (RA) CELL. 340 2756654

E-MAIL: sarabedeschi.geologo@gmail.com; sara.bedeschi@epap.sicurezzapostale.it



1. PREMESSA

La presente relazione è relativa alla richiesta di concessione aree del demanio idrico per l'attraversamento del Torrente Gaiana con perforazione orizzontale teleguidata (TOC) e posa di una tubazione ad uso irriguo al fine di prelevare acqua dallo scolo Acquarolo Basso in Destra.

È stato richiesto un parere di fattibilità al Consorzio di Bonifica Renana, in Allegato 3, il quale si è espresso favorevolmente.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area in esame è ubicata a circa 700 km a Nord-Ovest dell'abitato di Borgo San Paolo.



Figura 1 – Ubicazione dell'area su GoogleEarth in scala libera



Figura 2 – Ubicazione dell'area su GoogleEarth in scala libera

Al fine di verificare che l'attraversamento non gravasse negativamente sulla stabilità del corpo arginale del Torrente Gaiana e che non inducesse fenomeni di sifonamento, sono state eseguite indagini geognostiche (CPT e CPTU) e redatta una specifica relazione allegata alla richiesta di concessione (alla quale si rimanda) che ha dimostrato che l'attraversamento, interessando unicamente terreni limoso-argillosi coesivi, non indurrà né interferenze con il corso d'acqua né rischi di sifoanamento.

3. METODOLOGIA TOC

La perforazione mediante questo tipo di tecnologia si esplica in successione con le seguenti fasi:

1. Esecuzione del foro pilota
2. Alesatura
3. Posa della tubazione
4. Gestione dei fanghi

Dopo aver provveduto al corretto posizionamento ed allineamento della macchina perforatrice, al suo ancoraggio al suolo, in modo da evitare eventuali spostamenti della slitta e dopo aver regolato l'inclinazione del mast in modo da ottenere un idoneo angolo di partenza, viene



installata la testa di perforazione per l'esecuzione del foro pilota. All'interno della testa, la quale ha un profilo asimmetrico a scalpello, viene posta una sonda di emissione che trasmette, mediante onde radio, dei segnali direttamente in superficie, dove si trova l'operatore con il ricevitore, che deve quindi seguire il tracciato della perforazione e comunicare all'operatore a bordo della perforatrice la direzione da impostare (da qui il termine walk over).

I dati principali sono l'inclinazione, la profondità, la direzione e il posizionamento dello scalpello (orologio) che consente propriamente di modificare la traiettoria e, quindi, di effettuare una curva.

Nella parte terminale della testa di perforazione sono ricavati dei fori (ugelli) per l'iniezione dei fluidi (getto di fanghi bentonitici) che passando attraverso le aste, vengono pompati ad alta pressione nel sottosuolo consentendo, oltre che di "tagliare" il terreno (jetting), di stabilizzare le pareti del foro mantenendolo aperto, riducendo di conseguenza pericolosi attriti. Il fluido pompato svolge anche l'importante azione di smarino del materiale scavato (cutting), che viene fatto rifluire a ritroso dalla testa di trivellazione alla buca di partenza.

Una volta terminato il foro pilota, viene smontata la testa di perforazione ed al suo posto viene montato un alesatore che ha il compito di allargare il foro e di stabilizzarlo grazie anche all'utilizzo dei fanghi bentonitici. Questa operazione viene svolta in senso opposto al foro pilota: infatti l'alesatore viene messo in rotazione e trascinato dalla buca di arrivo fino alla buca di perforazione.

L'allargamento, a seconda della tipologia di terreno, della potenza dell'impianto di perforazione e del diametro finale da ottenere, avviene normalmente in più passaggi successivi con graduale aumento del diametro.

Questo consente, specialmente all'aumentare delle lunghezze perforate e del diametro finale, un più regolare deflusso del fango che trasporta il materiale scavato e una minore sollecitazione meccanica.

Normalmente, il diametro finale di alesatura dovrebbe essere dal 30% al 50% maggiore, rispetto al diametro della tubazione da posare.

Una volta terminata la fase di allargamento ovvero di scavo del foro, si procede all'aggancio e al "varo" della tubazione nel foro. Il termine varo rende l'idea della condizione ideale per l'inserimento della

condotta, nella quale il foro è completamente allagato di fango. La tubazione, quindi, deve galleggiare venendo trainata nel foro. In questa fase, il fango bentonitico, oltre all'evidente azione di riduzione



dell'attrito, attraverso il carico idrostatico dello stesso e la creazione di un film impermeabile sulle pareti del foro (filter cake), il fango mantiene aperto il canale del foro evitando il franamento dello stesso.

Come si può intuire, tale azione è particolarmente importante in presenza di terreni sciolti o non coesivi.

A questo punto la tubazione viene agganciata posteriormente all'alesatore, mediante un giunto girevole reggispinga, che ha la funzione di svincolare la tubazione dalla rotazione della batteria di aste e dell'alesatore stesso.

A seconda della tipologia di materiale della tubazione, la "testa di tiro" può essere costituita da un elemento saldato (tubazioni in acciaio) o da una testa ad espansione, nel caso si tratti di tubazioni in Polietilene.

La quantità di fango necessaria alla realizzazione di una perforazione è all'incirca direttamente proporzionale al volume del foro che si intende realizzare.

Tenendo conto che in buone condizioni il fluido di perforazione è in grado di trasportare all'esterno una quantità di terreno pari al 25% del suo peso, se ne ricava che il quantitativo di fluido da impiegare sarebbe pari a circa 4 volte il volume del foro da realizzare (mud factor).

Questo valore indicativo può variare anche in modo significativo a seconda della tipologia di terreno: nei terreni sciolti può essere anche inferiore (circa 3), nei terreni coesivi argillosi può aumentare fino a 7 volte il volume del foro.

Nel caso in cui il terreno sia dotato di scarsa resistenza alla penetrazione, una parte più o meno cospicua dello stesso verrà dislocato lateralmente al passaggio dell'alesatore. Questo aspetto, specialmente in perforazioni di piccolo diametro, consente di ridurre conseguentemente la quantità di fluido da impiegare.

All'aumentare dei volumi di scavo, l'utilizzo di un impianto per il riciclo dei fluidi di perforazione riduce quasi alla metà il volume di fluido da impiegare, ma soprattutto abbassa il volume di fango di scarto che dovrà essere smaltito a fine delle lavorazioni.

In questo caso, il fango che si accumula nelle fosse a monte e a valle della perforazione viene opportunamente vagliato e filtrato, separando dallo stesso il materiale di smarino e consentendone appunto il riciclo.

4. L'ATTRAVERSAMENTO

Il punto di partenza dell'attraversamento è posizionato su mappale di proprietà al Foglio 72 Mappale 340 e il punto di arrivo si trova più a Ovest, al Foglio 71 Mappale 336 tra il Torrente Gaiana e lo Scolo Acquarolo Basso in Destra su area del Consorzio di Bonifica della Renana.



Figura 3 – Vista dall'argine destro del Torrente Gaiana verso il mappale 340 dove è ubicato il punto di partenza del TOC.

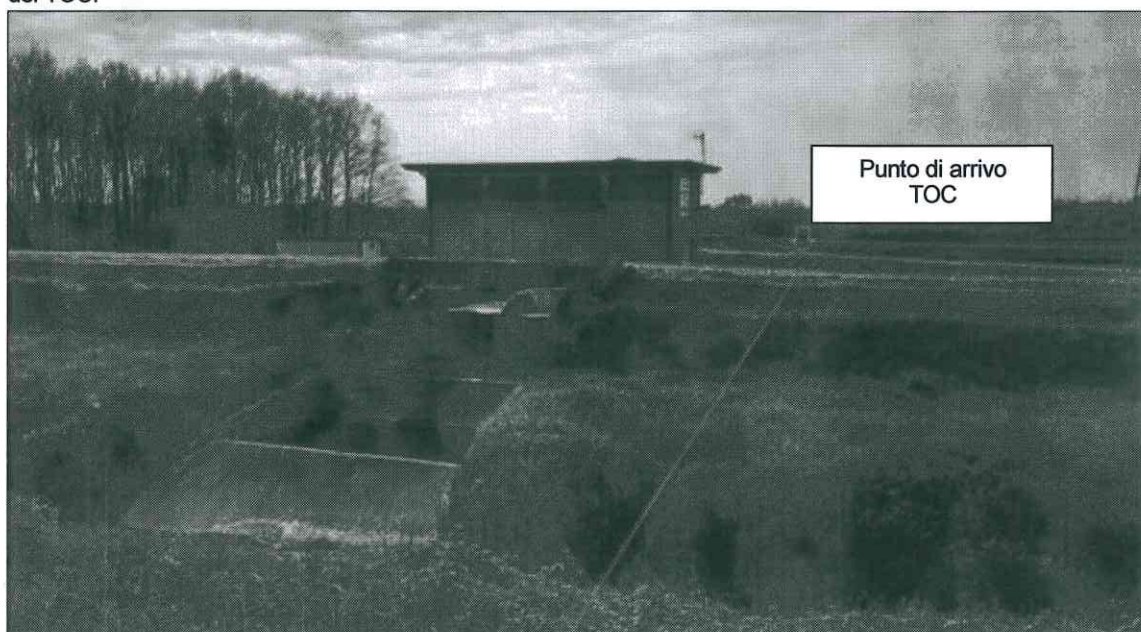


Figura 4 – Vista dall'argine destro del Torrente Gaiana verso l'argine sinistro e l'impianto idrovoro in prossimità del punto di arrivo del TOC

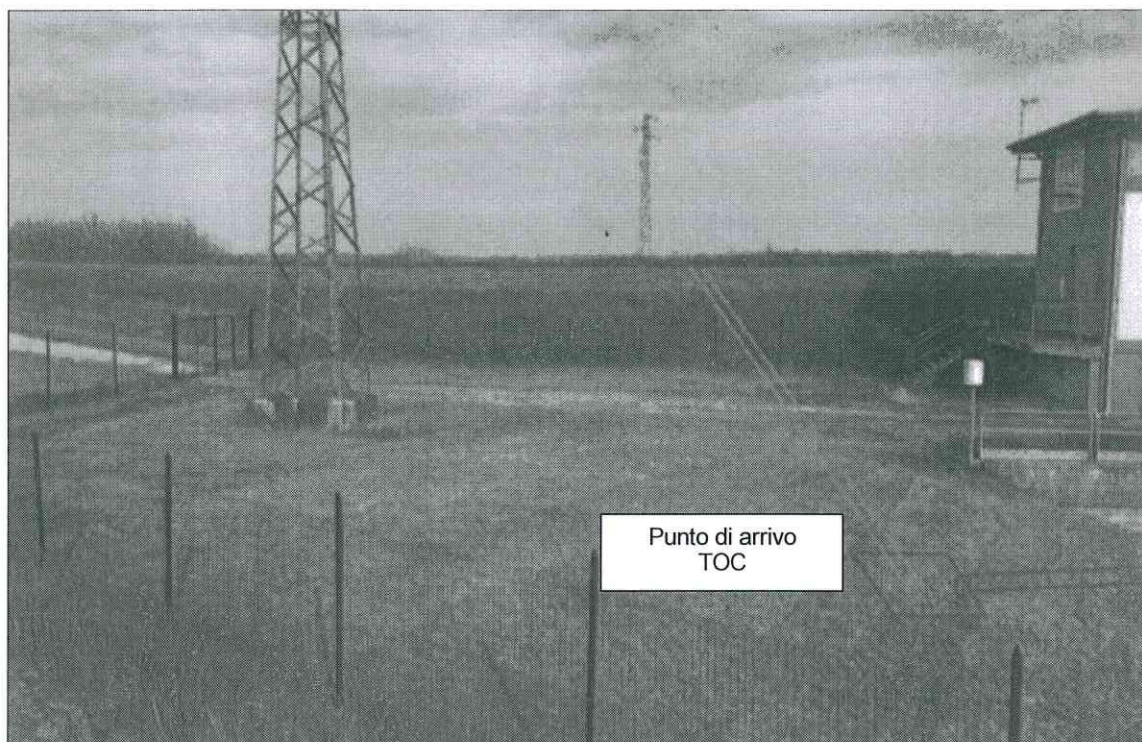


Figura 5 – Vista dal punto di arrivo del TOC verso argine sinistro del Torrente Gaiana

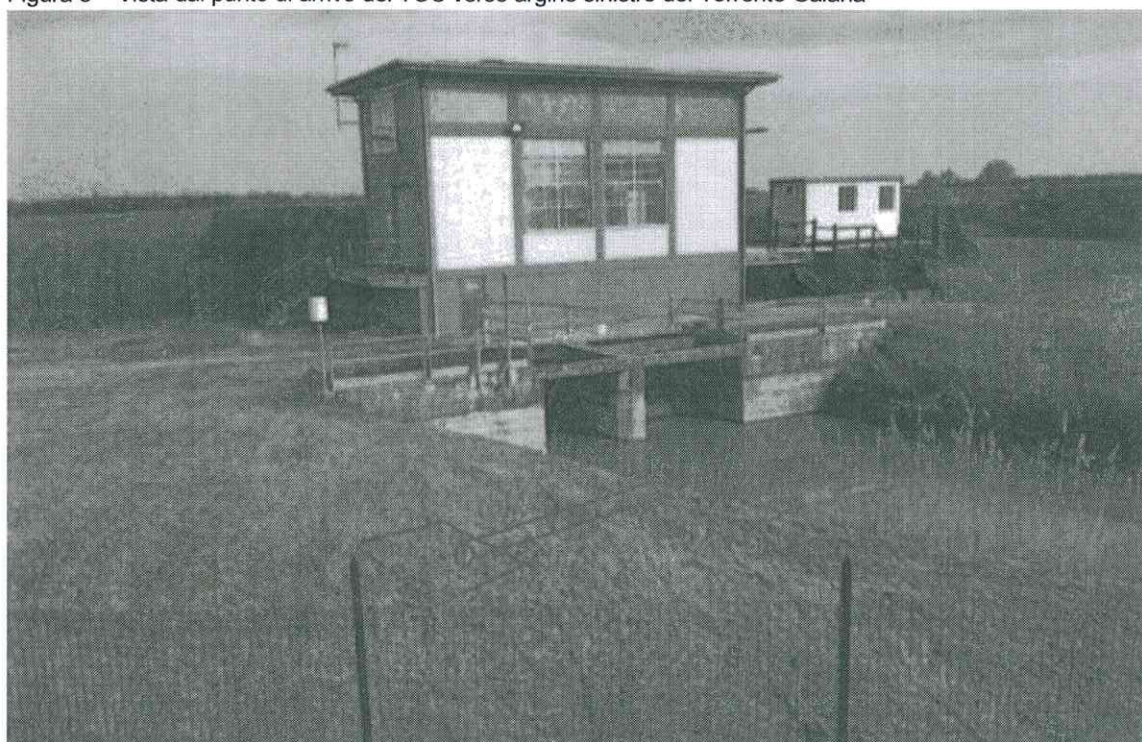


Figura 6 – Vista dal punto di arrivo del TOC e collegamento con lo Scolo Acquarolo Basso in Destra

L'inclinazione di ingresso delle aste è pari al 26% e il raggio di curvatura previsto è pari ad un minimo di 4 punti percentuali su un asta di 4,57 m.

Partendo da 0 (piano campagna del punto di partenza), si arriverà a + 3,58 (piano campagna punto di arrivo).

La quota della posa della tubazione in corrispondenza del fondo del Torrente Gaiana è a - 4,60 m dal punto di partenza.

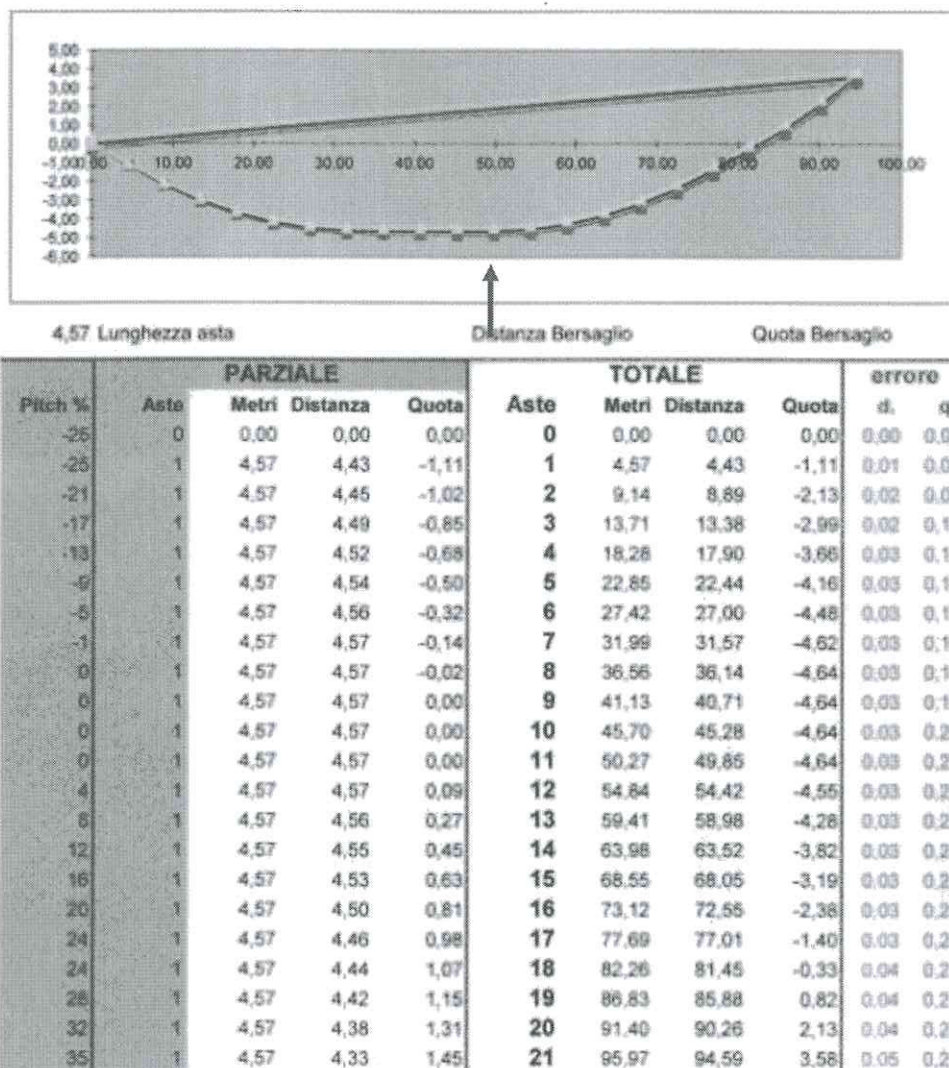


Figura 7 – Profilo TOC

In Allegato 4 viene presentata la sezione di progetto.

In prossimità del punto di arrivo la quota è +0,82 m rispetto al punto di partenza, quindi a - 2,76 m dal punto di arrivo.

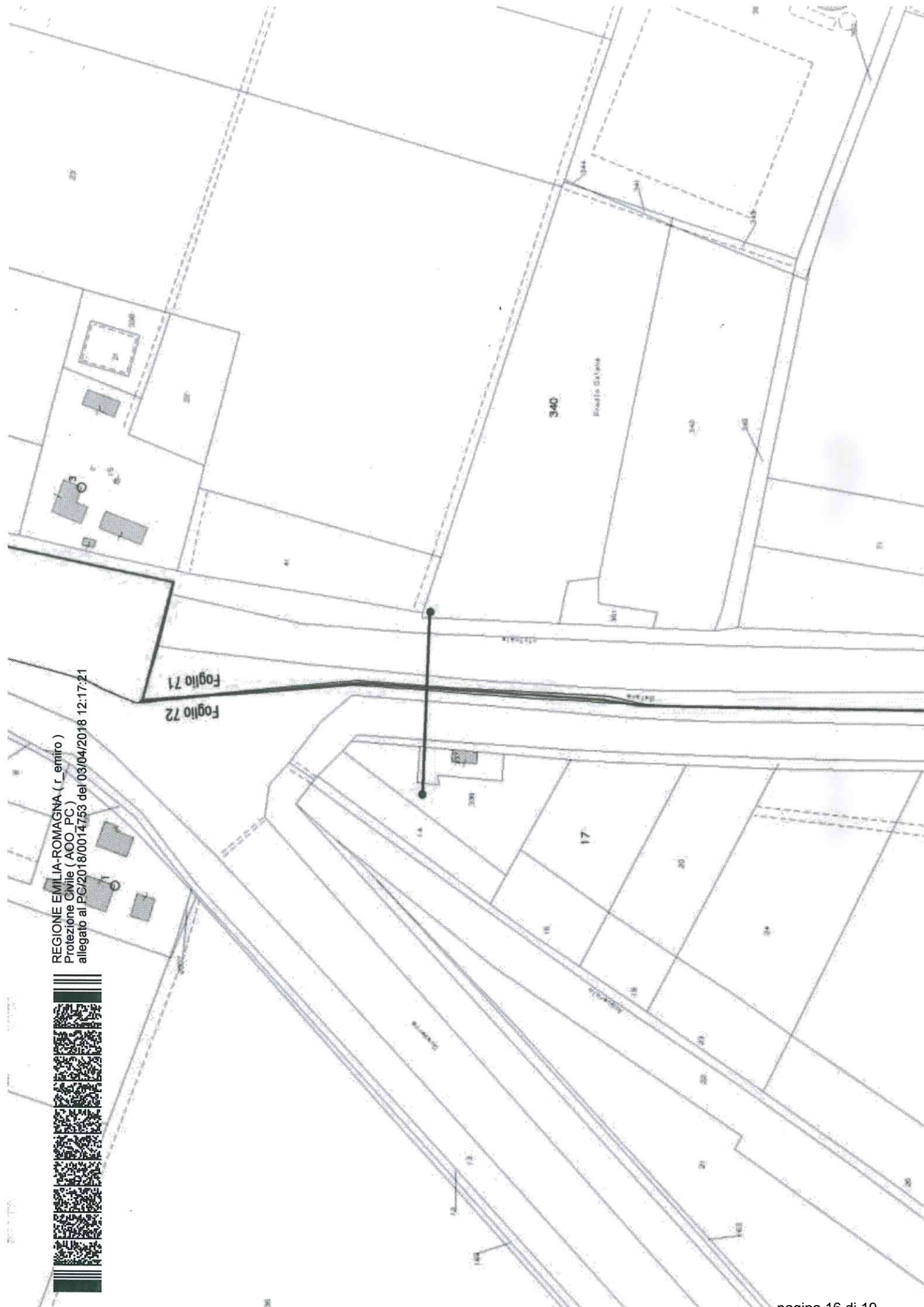
La quota di arrivo risulta a +3,58 m rispetto al punto di partenza.

La lunghezza dell'attraversamento è di 96 m.



Allegato 1

Ubicazione su mappali in scala 2.000

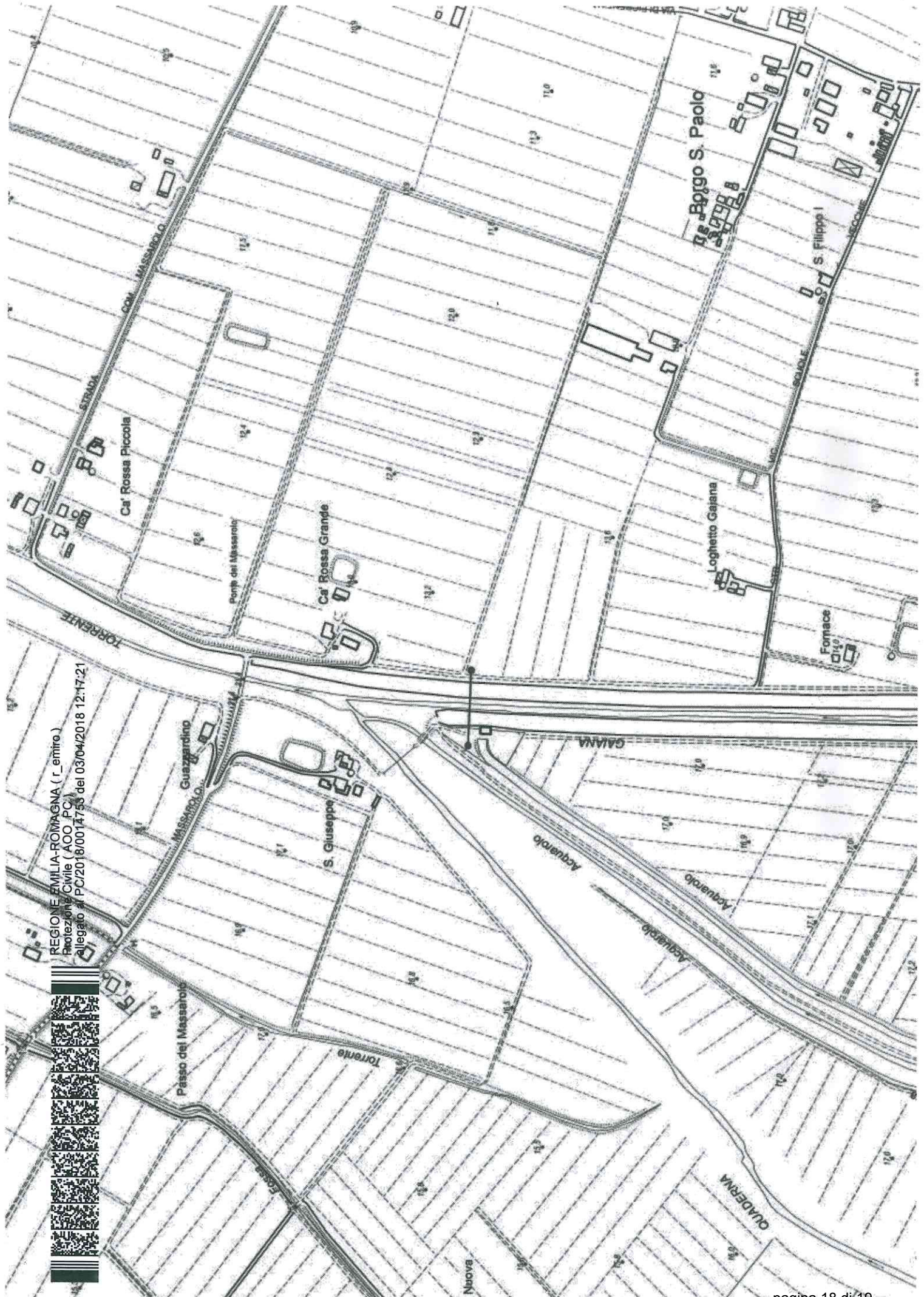


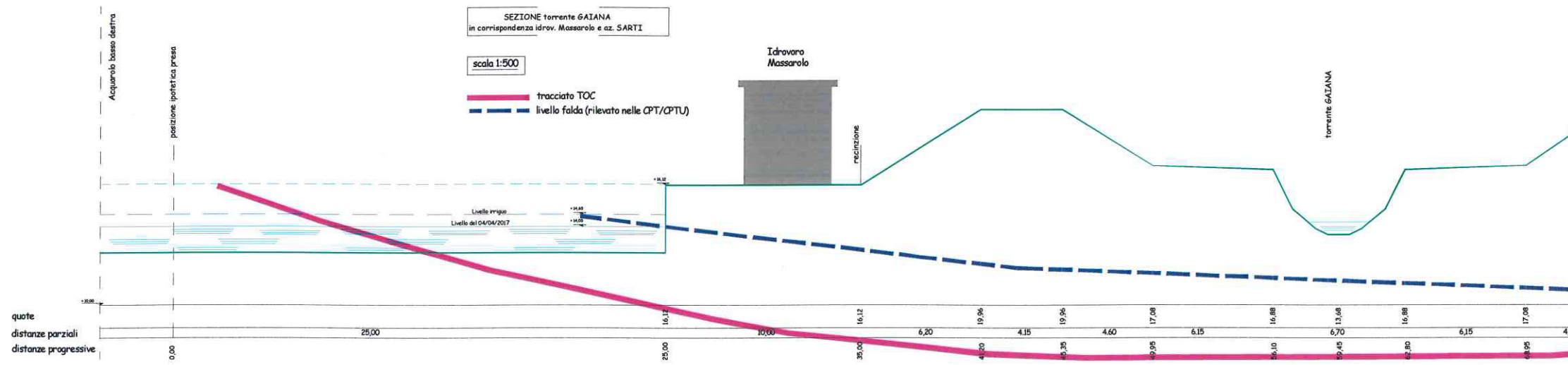


Allegato 2

Ubicazione su CTR in scala 5.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2018/0014750 del 03/04/2018 12:17:21





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.